VareseNews

Il boss lonatese voleva evadere, arrestata guardia penitenziaria

Pubblicato: Sabato 25 Febbraio 2012

Si era arruffianato un agente della polizia penitenziaria per tentare l'evasione. Nicodemo Filippelli,

numero due della locale di 'ndrangheta di Lonate Pozzolo-Legnano condannato a 10 anni, era riuscito a stabilire un contatto con **Alessandro Magaraci** (cameriere 29enne del locale Stomp di Legnano, già finito sotto sequestro perchè nella disponibilità del clan) proprio **grazie all'agente infedele Claudio Carlo Gallo, da 19 anni in servizio presso il carcere di Pavia** dove è detenuto il boss lonatese. Sia Claudio Carlo Gallo che Alessandro Magaraci sono stati arrestati su esecuzione di due ordinanze di custodia cautelare emesse dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano guidata da Ilda Bocassini e firmate dal Gip Anna Laura Marchiondelli che ha evidenziato come i tabulati abbiano confermato una triangolazione di messaggi tra il Filippelli e i due arrestati.

I**l ruolo dell'agente penitenziario sarebbe stato quello di mantenere i contatti tra Nicodemo Filippelli e Luigi Mancuso (**altro affiliato della cosca lonatese condannato nel processo Bad Boys e poi trasferito nel carcere di Livorno) con Alessandro Magaraci e altri affiliati minori del clan di 'ndrangheta rimasti liberi. **Gallo scambiava pizzini telematici con Magaraci,** portando fuori dal carcere messaggi a chi di dovere mentre il cameriere aveva il compito di eseguire quegli ordini. **Secondo gli inquirenti i due (Filippelli e Mancuso) avevano anche ordito un piano di massima per fuggire** dal carcere e darsi alla latitanza che sarebbe consistito nel **farsi aiutare da Gallo per raggiungere i sotterranei del penitenziario e, passando dagli alloggi delle guardie carcerarie, raggiungere l'esterno della struttura.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it